

Rete dei parchi naturali

Garantisce un equilibrio territoriale e ambientale ai cento comuni del suo ambito geografico.

La Rete dei Parchi Naturali del Consiglio provinciale di Barcellona è formata da 12 spazi naturali di alto valore paesaggistico, ecologico e culturale.

Ha un'estensione di 102.587 ettari, suddivisi tra cento comuni. Tali comuni rappresentano il 22 % del territorio della provincia di Barcellona e il 70 % della popolazione della Catalogna.

Pianifica e gestisce gli spazi naturali e agricoli per mezzo di piani speciali, elaborati con la partecipazione di tutti gli attori implicati.

Protegge il patrimonio naturale, agricolo, forestale, culturale e paesaggistico di ciascun parco.

Punta all'equilibrio tra la preservazione dei parchi e lo sviluppo economico della popolazione.

Promuove l'educazione ambientale e l'uso pubblico del patrimonio naturale e culturale.

© Itziak Relanzón / Consiglio provinciale di Barcellona



© Itziak Relanzón / Consiglio provinciale di Barcellona

Il regno della pietra calcarea

I parchi di El Garraf e di Olèrdola incantano i visitatori con il loro paesaggio singolare ed esotico, ricco di formazioni carsiche.

Di aspetto arido, El Garraf e l'Olèrdola si caratterizzano per rilievi modesti, cime arrotondate e valli profonde dai versanti scoscesi.

Il Parco di El Garraf e quello di Olèrdola, così vicini l'uno all'altro, formano il contrafforte sud-ovest della catena montuosa Litoral Catalana. Situati a cavallo dei territori del Baix Llobregat, dell'Alt Penedès e il Garraf, assieme hanno un'estensione di 12.984 ettari (di cui 12.376 ha il Garraf e 608 ha Olèrdola).

La quasi totalità dei entrambi i parchi è formata da pietra calcarea. Al Parco di El Garraf possiamo trovare un gran numero di formazioni carsiche come sime, doline e campi solcati. Il calcare è inoltre presente nelle costruzioni dei capanni per gli attrezzi e delle antiche cascate. La montagna d'Olèrdola costituisce una torre di avvistamento naturale sulla cui sommità si trova il complesso monumentale, frutto del passaggio degli iberi, dei romani e delle popolazioni medioevali.

© Pep Herrero (Taller de Cultura) / Consiglio provinciale di Barcellona



Carta proveniente da fonti rispettose dell'ambiente



parcs.diba.cat/web/garraf



parcs.diba.cat/web/olerdola



parcgarraf



parcdelgarraf
parcolerdola



App di rete



EUROPARC
Turisme Sostenible en
Espais Protegits



BIOSPHERE
certified destination



Diputació
Barcelona

Àrea d'Infraestructures
i Espais Naturals

Espais Naturals i Medi Ambient
Gerència de Serveis d'Espais Naturals
Comte d'Urgell, 187. 08036 Barcelona
Tel. 934 022 428
xarxaparc@diba.cat · parcs.diba.cat



Diputació
Barcelona

Xarxa de Parcs Naturals

Ufficio Stampa e Comunicazione. DL B 111/25-2020

Italiano

Parcs del
Garraf
i d'Olèrdola

La vita in cima alla roccia nel paese senza acqua

Garraf e Olèrdola sono terra di palme di San Pietro, tartarughe mediterranee e aquile fasciate.

Sono state le condizioni ambientali dure (forte irraggiamento solare, mancanza d'acqua, vegetazione scarsa e rilievi scoscesi) a modellare sia il paesaggio che la fauna e la flora dei due parchi.

Nei parchi potrete incontrare, tra gli altri, il colubro lacertino, il colubro ferro di cavallo, la monachella e la monachella nera, il passerolo solitario, la faina e il tasso. Inoltre è presente una fauna cavernicola come il ferro di cavallo minore e, recentemente è stata reintrodotta la tartaruga mediterranea. Non va dimenticata l'aquila fasciata, di cui si può seguire la nidificazione grazie a una web cam installata in uno dei nidi.

I fitti arbusti, con una predominanza di querce spinose, lentischi, dise e palme di San Pietro (l'unica palma autoctona del continente europeo) caratterizzano la vegetazione dei parchi, determinata dalla siccità estiva e dalla bassa capacità di ritenzione dell'acqua da parte dei suoli calcarei.



© Xevi Vilaregut



© Xevi Vilaregut

I segni del tempo

Il complesso monumentale di Olèrdola si distingue come il centro più rilevante dell'insediamento umano nell'area.

I due parchi accolgono grotte preistoriche, castelli e fortificazioni medioevali e costruzioni moderniste finanziate dagli indiani.

Terra di frontiera, i resti dei castelli di Eramprunyà e di Olivella costituiscono la testimonianza del periodo delle guerre della Marca contro i saraceni, così come l'architettura della "masia" — un tipo di modesta cascina tipica della zona — legata alla vite (Can Marcer, Mas Quadrell o Can Grau) o all'allevamento di capre (Mas Maiol, Carxol o Vallgrassa) è la più rappresentativa di El Garraf. Altri elementi caratteristici sono gli innumerevoli muri a secco, le stalle e i capanni per gli attezzi, sempre in pietra a secco. All'interno di questo patrimonio culturale si distinguono quattro elementi: le Cantine Güell e la cisterna della Pleta, opere dell'architetto modernista Francesc Berenguer, l'ospizio di Olesa de Bonesvalls, esempio molto ben conservato dell'architettura di questo tipo di edifici, e il complesso del palazzo di Plana Novella, al centro di El Garraf.

In origine insediamento iberico, poi romano e medievale, Olèrdola, il nucleo centrale e il suo circondario sono stati abitati fin dall'età del Bronzo, per poi venire abbandonati definitivamente tra il XIII e il XIV secolo.

L'ambiente e la vita

Un paesaggio di cascine modeste, vigne, campi di cereali e di capre.

Nel corso del tempo, El Garraf e Olèrdola sono stati oggetto di un'antropizzazione variegata e costante.

Le greggi di capre e i vigneti (purtroppo stroncati dai parassiti della fillossera negli anni 1879-1880) erano, nel passato, la base dell'economia degli abitanti del massiccio e, qua è là, abbondano le cascine e i recinti in rovina, resti di questa attività di agricoltura e allevamento.

Negli ultimi decenni, tuttavia, si sono andate insediando progressivamente aziende di servizi dedicati al tempo libero, alla natura (Can Grau) o alla cultura e all'arte (Vallgrassa). Inoltre la gastronomia (con il recupero recente, per esempio, dei cavoli brotonera di El Garraf), e l'attività vitivinicola costituiscono dei motori economici importanti. Dappertutto nell'area protetta troverete un buon numero di cantine, produttori e ristoranti che fanno parte del programma *Parc a taula* (Il parco a tavola).

D'altra parte, il bosco ricopre buona parte dell'orografia irregolare del Parco di Olèrdola, anche se questo non viene sfruttato in maniera produttiva. Inoltre, troverete anche delle piccole aziende agricole a gestione familiare che, approfittando dei terrazzamenti, si dedicano alla coltura della vite e degli alberi da frutto.

Godetevelo al massimo

Sarà facile farlo, sia che si tratti di una passeggiata improvvisata che di un soggiorno pieno di attività programmate.

I due parchi mettono a vostra disposizione una buona rete di strutture e programmi che vi permetterà di conoscerli meglio e di godere appieno delle possibilità che offrono.

I parchi di El Garraf e di Olèrdola dispongono di svariati centri e punti informativi e centri di documentazione strategicamente ubicati, oltre a numerosi itinerari segnalati a carattere botanico, sensoriale e artistico, alcuni di essi attrezzati. Inoltre, potrete approfittare dei percorsi e delle passeggiate guidate e dei servizi offerti dai diversi strumenti pedagogici e culturali come l'Osservatorio Astronomico del Parco di El Garraf; Vallgrassa, il Centro Sperimentale delle Arti, e il centro natura Can Grau. L'offerta è ampliata ulteriormente da pubblicazioni divulgative, mostre itineranti e dall'esposizione permanente sull'aquila fasciata. La visita a la Direzione del Parco di El Garraf, che si trova a La Pleta, è imprescindibile.

Presso i parchi inoltre vengono organizzati dei workshop e delle attività pensate per le famiglie per avviarle alla scoperta della speleologia e all'educazione ambientale, programmi ludici e culturali come *Viu el parc* (Vivi il parco), e *Poesia als parcs. Lletres i paisatges* (Poesia nei parchi. Letteratura e paesaggi) e il programma dedicato alle scuole *Coneguem els nostres parcs* (Alla scoperta dei nostri parchi); tutto un ventaglio di proposte per scoprire la natura, sempre in modo rispettoso.



1 Masia La Pleta

Attualmente sede della direzione dei parchi e centro d'informazione e servizi.



OSSERVAZIONI:
Punto di partenza di un itinerario botanico attrezzato, accoglie un'esposizione permanente.

Costruito nel 1894 come capanno da caccia della famiglia Güell, è opera dell'architetto modernista F. Berenguer, discepolo di Gaudí. Convertito posteriormente in tenuta agricola, è dotato di una cisterna d'acqua sormontata da un'originale torre conica. Nel 1994, è stata acquisita e restaurata dal Consiglio provinciale di Barcellona.

5 Sima dell'Esquerrà

I suoi 336 m di profondità la rendono la più profonda del Parco di El Garraf.



OSSERVAZIONI:
Le grotte e le sime che caratterizzano il paesaggio di El Garraf costituiscono un habitat d'elezione per pipistrelli, insetti e ragni.

La storia della speleologia in Catalogna inizia al Garraf. Nell'anno 1908, il sacerdote speleologo Mons. Marià Faura effettuò delle esplorazioni degne di nota, come quella della sima dell'Esquerrà, nella quale era fu accompagnato dalla prima donna speleologa del Paese, Providència Mitjans, di Olesa de Bonesvalls.

7 Eremo della Trinitat

Monumento emblematico di Sitges e osservatorio privilegiato sulla costa.



OSSERVAZIONI:
Di fianco alla cappella, dipinta di bianco e di stile popolare, si trova una costruzione di carattere modernista.

Di questa graziosa cappella marinara ci sono notizie fin dal 1375, dalle quali consta che vi erano già degli anacoreti. Secondo la tradizione, venne costruita perché in tal luogo era stata ritrovata una croce riportante l'immagine della Trinità. Nel secolo XVIII, il tetto crollò e l'eremo venne ricostruito e ampliato.

9 Puig de la Mola

Sulla sommità di questo osservatorio naturale si trova un vertice geodetico.



OSSERVAZIONI:
Il percorso passa praticamente sempre per il GR 5 e il punto di partenza è la piazza dell'hospital d'Olesa.

L'ascensione dei suoi 535 m si sviluppa attraverso un paesaggio al cento per cento mediterraneo, fatto di palme di San Pietro, querce spinose, lentischi, dise, querce, pini, timo, rosmarino, ecc. Prima o dopo essere saliti in cima, puoi vedere l'antico ospizio medioevale di Olesa de Bonesvalls.

2 La Morella

La cima più alta del Parco vanta una graziosa croce nel punto più alto.

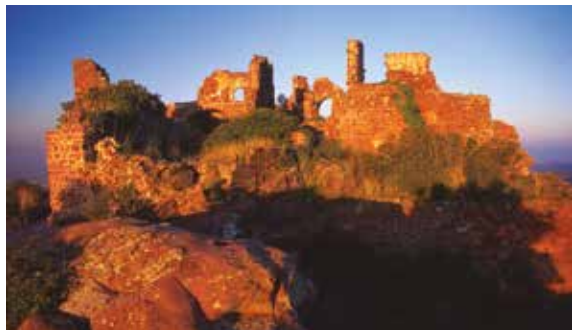


OSSERVAZIONI:
Sormontata dalla caratteristica croce, offre degli scorci panoramici magnifici. Non dimenticate il binocolo!

Trekking imperdibile per gli escursionisti, la Morella costituisce, con i suoi 594 metri, il punto più alto del Parco. Partendo dalla Pleta, potete seguire un tramo del GR 92 fino alle cime della Morella e del Rascler (572 m) e osservare le formazioni del rilievo caratteristiche del paesaggio carsico: campi solcati, doline e sime.

3 Castello di Eramprunyà

Il Consiglio provinciale di Barcellona si sta occupando del suo restauro.



OSSERVAZIONI:
Va sottolineato il buono stato della struttura della chiesa di Sant Miquel e dell'antico cimitero, con tombe antropomorfe del X secolo scavate nella roccia.

Eramprunyà costituisce un esempio caratteristico di castello arroccato. Eretto per motivi strategici sulla cima di uno sperone di roccia rossa, svolgeva funzioni di vedetta e difensive nel corso del medioevo. Menzionato già nell'anno 957, il suo massimo splendore si colloca nel XIV secolo, sotto il dominio degli Marcs..

6 Castell Vell d'Olivella

Lo accompagnano i resti della chiesa di Sant Pere.



OSSERVAZIONI:
Potrete godervi molti bei panorami: il Puig de la Mola, il castello di Olivella e il Montmell e, nelle giornate limpide, Montserrat e persino, le vette dei Pirenei.

Questa antica fortezza venne costruita nel 992 sulla cima del Puig Moli e entrò a far parte del sistema difensivo della Reconquista. L'itinerario SL-C 100 vi porterà fino al castello dall'abitato di Olivella, permettendovi di scoprire lungo il cammino altri elementi come il lavatoio e la grotta di Muntaner.

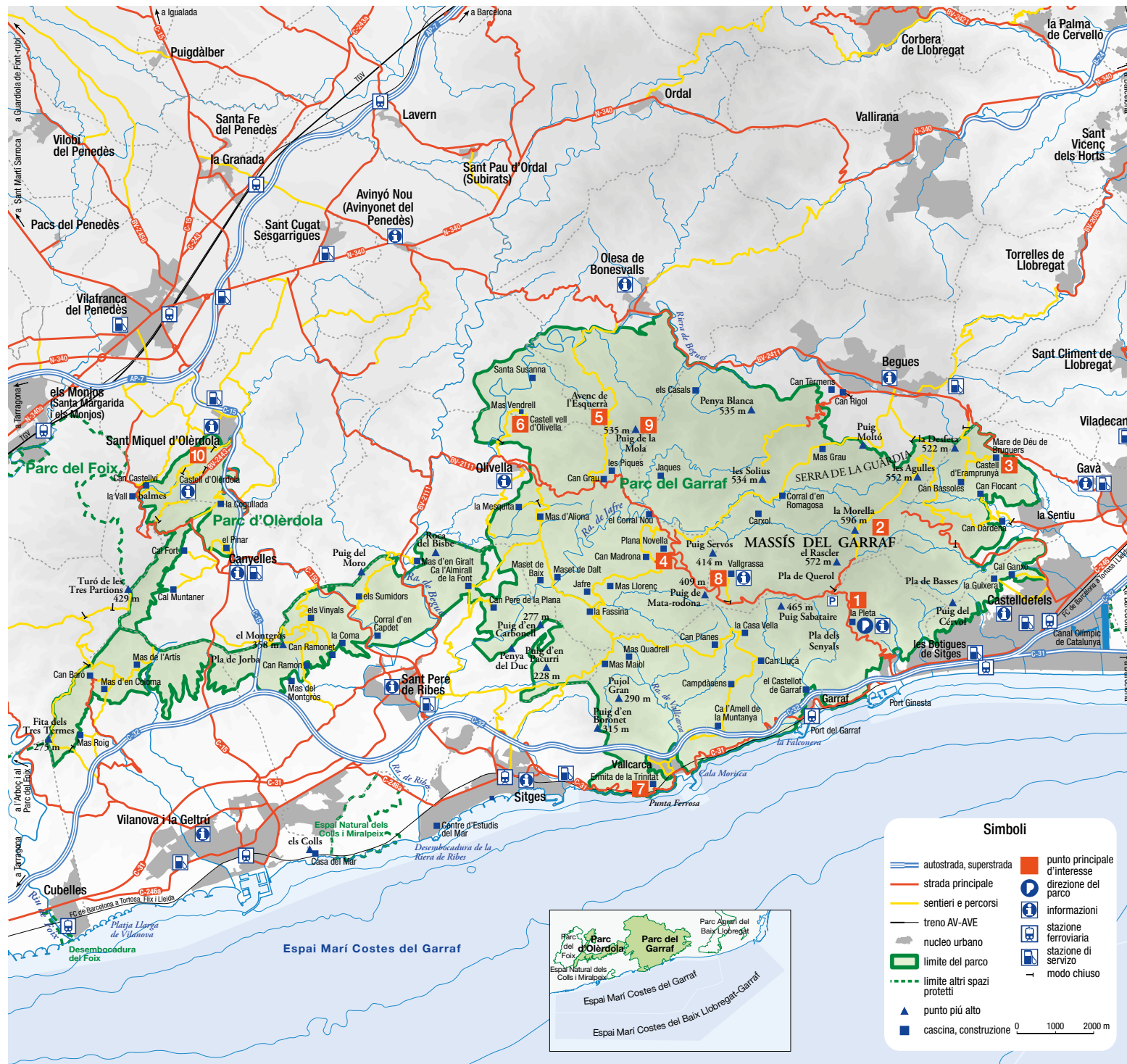
8 Vallgrassa

Antica cascina vitivinicola e di allevamento trasformata in Centro Sperimentale delle Arti.



OSSERVAZIONI:
Vallgrassa. Centro Sperimentale delle Arti è un punto di incontro tra artisti e visitatori; un progetto aperto e multidisciplinare.

In questa cascina restaurata nel cuore del Parco di El Garraf, vicino alla Plana Novella, si svolgono attività culturali, cicli di esposizioni, workshop... Accoglie inoltre un itinerario artistico, con più di una quindicina di opere d'arte di autori diversi disposte attorno al centro.



4 Palau Novella

Antica casa di indiani, è all'origine di moltissime leggende.



OSSERVAZIONI:
Incluso nell'Inventario del Patrimonio Architettonico di Catalogna, nel 1996 vi si è installata la comunità buddista Sakya Tashi Ling.

Nel 1875, Pere Domènech, un *americano* che aveva fatto fortuna a Cuba, acquistò la cascina preesistente e la trasformò in una fattoria. Restaurata con un lusso sfrenato e una bizzarra miscela di stili, dall'esterno sembra un fortino. Nel 1896, in seguito alla rovina dei proprietari, è stato messo all'asta.

10 Complesso monumentale di Olèrdola

Eccezionale crogiolo di vestigia preistoriche, ibere, romane e medioevali.



OSSERVAZIONI:
Fuori dalle mura di cinta, si trova il Pla dels Abats, con una necropoli formata da un centinaio di tombe antropomorfe scavate nella roccia.

Lì è possibile ammirare la chiesa romanica di Sant Miquel, la spettacolare cisterna romana, le vestigia del castello medioevale e i resti dell'insediamento ibero, oltre a mura di epoche diverse. Accoglie un centro d'interpretazione gestito dal Museo di Archeologia di Catalogna.

Come arrivare

PARCO DI EL GARRAF

IN AUTO
AP-7 (uscite 28, 29 i 30)
C-32 (uscite dalla 21 alla 48)
C-31 (uscite da Gavà a Vilanova i la Geltrú)
C-15 (uscite da Vilanova i la Geltrú a Vilafranca del Penedès)
N-340 (uscite da Vilanova i la Geltrú a Vilafranca del Penedès)
BV-2041 (da Gavà a Begues)
BV-2111 (da Sant Pere de Ribes a Olivella)
BV-2411 (da Begues a Avinyó nou)
BV-2415 (da Sant Pere Molanta (Olèrdola) alla BV-2111)
TRENO
Renfe. Tel. +34 902 240 202
Linea R2 Sud (Sant Vicenç de Calders).
Fermata a Gavà - Castelldefels - Platja de Castelldef. - Garraf - Sitges - Vilan. i la Geltrú
AUTOBUS
Mohn SL. Tel. +34 902 023 393
Linea 902 (Barcellona-Gavà-Begues-Olesa de Bonesvalls)
La Hispano Igualada SA. Tel. +34 902 447 726

MON-BUS. Tel. +34 938 937 511
Linea el Vendrell - Barcellona, ronda Universitat. Fermate a Vilanova, Sitges e Sant Pere de Ribes
PARCO DI OLÈRDOLA
IN AUTO
AP-7 (uscita 30 Santa Margarida i els Monjos)
C-15 (uscita 11 castelli d'Olèrdola/Sant Miquel d'Olèrdola)
C-32 (uscita 21, direzione C-15 Vilafranca del Penedès)
N-340 (collegamento con la C-15)
TRENO
Renfe. Tel. +34 902 240 202
Linea R4 (Sant Vicenç de Calders - Manresa per Vilafranca del Penedès). Fermata a Vilafranca del Penedès e collegarsi alla linea di autobus in direzione Olèrdola e Canyelles
AUTOBUS
Autobus Plana. Tel. +34 938 145 848
Linea che collega Vilanova i Vilafranca passando per Canyelles e Olèrdola.

www.mobilitat.gencat.cat

Strutture

DIREZIONE DEL PARCO DI EL GARRAF E DEL PARCO DI OLÈRDOLA
La Pleta. Ctra. de Rat Penat a Plana Novella, km 3,5 (Sitges)
Tel. +34 935 971 819. A/e: p.garraf@diba.cat

PARCO DI EL GARRAF

CENTRI E PUNTI INFORMATIVI
Centro Informativo la Sala di Olivella
Pl. Major, s/n (Olivella). Tel. +34 938 968 465
Centro Informativo Petit Casal di Begues
Pg. de l'Església, 1 (Begues)
Tel. +34 936 392 509
Punto Informativo e Ufficio Turistico Municipale di Vilanova
Pg. del Carme, s/n. Parco di Ribes Roges
Punto Informat. di Olesa de Bonesvalls
Pl. de l'Ajuntament, s/n
Tel. +34 938 984 375 e +34 938 984 103
Punto Informativo di Castelldefels
Pintor Serrasanta, 4. Tel. +34 936 352 727
Punto Informativo di Sant Pere de Ribes
Major, 110. Tel. +34 938 962 857
Punto Informativo e Ufficio Turistico di Sitges
Pl. Eduard Maristany, 2. Tel. +34 938 944 251
ALTRE STRUTTURE
Centro di Documentazione del Parco di El Garraf. Gavà
Centro di Storia della Città
Salvador Lluç, 22. Tel. +34 932 639 630
Centro di Documentazione del Parco di El Garraf. Vilanova i la Geltrú
Biblioteca Joan Oliva i Milà
Pl. de la Vila, 13. Tel. +34 938 932 039

Centro di Documentazione e Attività Speleologiche
Pl. de l'Ajuntament, s/n (Olesa de Bonesvalls)
Tel. +34 938 984 375, +34 938 984 008 e +34 938 984 103
Centro di Attività Ambientali Cal Ganxo
Cami de Cal Ganxo, s/n (Castelldefels)
Tel. +34 935 146 151
Centro Studi sul Mare
Pg. Maritim, 72 (Sitges). Tel. +34 938 945 154
Scuola di Natura Can Grau. Cascina Can Grau
Pista forestal asfaltada d'Olivella a Plana Novella, km 3,5 (Olivella). Tel. +34 937 432 094
Fattoria Didattica Can Pere de la Plana
Masia Can Pere de la Plana, s/n (Sant Pere de Ribes). Tel. +34 938 960 827 e +34 636 501 728
Osservat. Astronomico del Parco di El Garraf
Cami d'Olivella a Plana Novella, km 3,5 (Olivella)
Tel. +34 937 713 154, +34 651 426 872 e +34 685 233 575
Parco Archeologico Mines de Gavà
Jaume I, 7 (Gavà). Tel. +34 932 639 620
Vallgrassa. Centro Sperimentale delle Arti
Ctra. de Rat Penat a Plana Novella, km 7,5 (Begues)
Tel. +34 935 970 891 e +34 938 462 030

PARCO DI OLÈRDOLA

CENTRI E PUNTI INFORMATIVI
Centro Informativo del Complesso Monumentale di Olèrdola
Castello di Olèrdola. Tel. +34 938 901 420
Punto Informativo di Olèrdola
Municipio. Av. Catalunya, 12. Tel. +34 938 903 502
Punto Informativo di Canyelles
Pl. de l'11 de Setembre, s/n. Tel. +34 938 973 011

È possibile consultare gli orari e i servizi delle strutture del parco su:
<http://parcs.diba.cat/web/garraf> e <http://parcs.diba.cat/web/olerdola>.